



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 23 agosto 2019

Il giorno 23.08.2019 alle ore 19.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. MIATTO ANTONIO	X		10. PAGOTTO ALBERTO	X	
2. BALLIANA MIRELLA	X		11. PARRELLA ROBERTO	X	
3. CASAGRANDE ANDREA	X		12. RASERA GIANNI	X	
4. DA RE GIANANTONIO		X	13. ROSSET MARIO	X	
5. DE ANTONI GIULIO		X	14. SALEZZE SILVIA	X	
6. DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15. SANTANTONIO PAOLO	X	
7. DE NARDI BARBARA	X		16. TONON ROBERTO	X	
8. DUS MARCO	X		17. VARASCHIN GIANNI		X
9. GOMIERO MAURIZIO	X				
				14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO – PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI MANDATO - PRESENTAZIONE.
- 2 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019: 1^ VARIAZIONE - APPROVAZIONE.
- 3 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. 4° VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI MANDATO - PRESENTAZIONE.
- 2 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019: 1^ VARIAZIONE - APPROVAZIONE.
- 3 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. 4° VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 23 AGOSTO 2019**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Buonasera a tutto il Consiglio Comunale, buonasera al pubblico in sala e ai telespettatori che ci guardano dalla Tenda TV. Dichiaro aperta la quarta seduta del Consiglio Comunale di questa consiliatura di venerdì 23 agosto 2019. Passo la parola come di consueto al Segretario per l'appello.

---oOo---

COMUNICAZIONI.**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passo la Sindaco per delle comunicazioni.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Buonasera a tutti. Cominciamo con due comunicazioni mie, che ritengo anche abbastanza importanti, specialmente la prima. Do lettura di un'informativa che vorrei fosse diffusa anche grazie alla Tenda TV, ma anche grazie all'opera vostra di Consiglieri, perché la riteniamo molto utile per la cittadinanza.

Buonasera. Mi rivolgo ai Consiglieri comunali e a tutti i cittadini che ci stanno seguendo grazie alle riprese di Tenda TV. E' assolutamente importante informarvi che il Comune di Vittorio Veneto è dotato di un sistema di allerta telefonica in grado di diramare gli avvisi per le emergenze di Protezione Civile. Probabilmente qualcuno di voi ha già ricevuto una di queste telefonate sul telefono fisso di casa. Tuttavia i soli numeri telefonici fissi non sono sufficienti per un'informazione adeguata in caso di calamità per cui, affinché possiate essere raggiunti in caso di emergenza, vi invito ad installare sul vostro smartphone l'applicazione "Alert System" e a selezionare il Comune di Vittorio Veneto. Esiste anche un volantino che spiega perfettamente come si fa l'operazione, che in sé è molto semplice. Oltre a questo, vi invito caldamente a completare l'iscrizione cliccando sull'apposita barra e inserendo nuovamente tutti i dati richiesti, in particolare il vostro indirizzo che sarà collegato all'utenza telefonica che registrerete. Con questa informazione, gli avvisi emessi potranno essere specifici e limitati alle sole aree comunali interessate dalle criticità che l'Amministrazione dovrà affrontare, ad esempio un'interruzione della fornitura di acqua potabile per un guasto potrebbe raggiungere esclusivamente gli abitanti della zona interessata; la stessa cosa per una interruzione del traffico o per altre specifiche problematiche. Chiedo quindi la vostra collaborazione per riuscire a fornirvi un'informazione tempestiva, mirata e nello stesso tempo discreta e rispettosa della vostra privacy. Infatti i dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per informarvi delle emergenze previste o in corso. Le informazioni che vi chiedo, e che solo ognuno di voi può fornire, sono così importanti che vi chiedo

cortesemente di rendervi portavoce di questa iniziativa con i vostri conoscenti, a vantaggio dell'intera collettività. Nel caso in cui abbiate dei dubbi o abbiate bisogno di ulteriori informazioni, contattate tranquillamente il Comando di Polizia Locale che potrà rispondere alle vostre richieste. Grazie della collaborazione e vi ringrazio.

La seconda comunicazione che avevo già anticipato nel precedente Consiglio è relativa al fatto che operativamente gli Assessori intendono avvalersi dell'opera dei nostri Consiglieri, che si sono già resi disponibili ad aiutarli, come Consiglieri incaricati. Lo Statuto comunale, all'articolo 41, lettera S, dispone che il Sindaco può incaricare Assessori e Consiglieri di rappresentare il Comune in pubbliche manifestazioni. Considerato inoltre quale criterio generale che il Consigliere può essere incaricato di studi su determinate materie, di compiti di collaborazione circoscritti all'esame e alla cura di situazioni particolari che non implicino la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna, né di adottare atti di gestione spettante agli organi burocratici, comunico che intendo individuare i seguenti Consiglieri, di cui darò lettura, per fornire supporto e ausilio agli Assessori di reparto nei termini sopra indicati e per le materie specifiche. Per quelli che sono i referati miei, io mi avvarrò dell'opera del Consigliere Andrea Casagrande relativamente all'informatizzazione, innovazione e anche la voce turismo.

L'Assessore Gianluca Posocco si avvarrà del Consigliere Gianni Varaschin per le voci relative allo sport e al tempo libero; di Silvia Salezze per gli sport ciclistici, li abbiamo scorporati questi perché, oltre a rappresentare uno sport, rappresentano anche un motivo di cura della salute e anche si embricano con i nostri programmi relativi al turismo, e quindi li abbiamo scorporati e trattati per conto loro; il Consigliere Gianni Rasera per il commercio e l'artigianato; il Consigliere Roberto Parrella per la programmazione economica.

L'Assessore Ennio Antiga si avvarrà dell'opera del Consigliere Gianantonio Da Re sulla voce partecipate.

L'Assessore Bruno Fasan del Consigliere Maurizio Gomiero per quel che riguarda trasporti, mobilità e industria.

L'Assessore Antonella Caldart del Consigliere Alberto Pagotto per le voci relative al sociale.

L'Assessore Antonella Uliana per le grandi manifestazioni si appoggerà al Consigliere Silvia Salezze.

Questa è l'organizzazione che operativamente ci concederà di facilitare il compito e abbreviare i tempi necessari per produrre scenari da mettere poi in opera. Io ho finito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Cedo ora la parola all'Assessore Antiga per un'ulteriore comunicazione.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Grazie Presidente, grazie a voi tutti di essere presenti questa sera. Come voi ben sapete, il 22 agosto si sono conclusi i

festeggiamenti della secolare Fiera di Santa Augusta. La punta di diamante di questa manifestazione da sempre sono i "foghi di Santa Augusta". Solo questo imperdibile spettacolo pirotecnico porta in città decine di migliaia di persone. Anche la pioggia, che quest'anno è arrivata alle ore 19, ma fortunatamente ci ha lasciato alle 23, non ha scoraggiato i più a essere presenti in piazza o posti limitrofi, ritenuti questi come migliore palco per assistere a uno spettacolo pirotecnico. Quest'anno per la prima volta, come Assessore alla Polizia Locale, ho seguito personalmente alla preparazione messa in campo del personale preposto e preparato per assicurare sicurezza e buona riuscita della serata. Da questa Amministrazione, e non solo, un ringraziamento, oltre che al Comitato Santa Augusta, un plauso va a quelle persone, che sono quasi un centinaio - persone che non si vedono ma che lavorano - che sono i volontari, i volontari dei Vigili del Fuoco, dell'AVAB, delle Prealpi Soccorso, della Protezione Civile, delle Forze dell'Ordine, dei Carabinieri in congedo e la nostra Polizia Locale che ognuno, per la propria parte e competenza, hanno contribuito fattivamente allo svolgimento in piena sicurezza di questo spettacolo. Mi riportano che non tutti coloro che contribuiscono con gli spettacoli a questa splendida serata hanno osservato le regole. Una per tutte, che è la basilare, durante i fuochi, gli spettacoli per esempio devono essere fermi e muti, nel senso che l'evento fuochi è preponderante. D'altronde non siamo tutti perfetti. Vedremo il prossimo anno di migliorare un po' tutti. Grazie a voi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Terminate le comunicazioni, passiamo ora alla discussione dell'ordine del giorno.

---oOo---

PUNTO N. 1: DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI MANDATO - PRESENTAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Illustrazione da parte del Sindaco del documento programmatico di mandato. In sostanza sono delle linee guida programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Preciso che la presentazione e la discussione del documento in oggetto non dà luogo alla votazione. Prego signor Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Programma di mandato. Questo documento, che do naturalmente per letto, è un documento che praticamente è già abbastanza noto perché ricalca esattamente quello che era il programma elettorale con il quale ci siamo presentati a queste elezioni. E' abbastanza ponderoso, poteva forse essere più ridotto come dimensioni, però tant'è, abbiamo cercato di spiegare un po' meglio quella che era la nostra filosofia, i nostri intendimenti, i nostri programmi e progetti. Abbiamo tenuto in

debito conto i programmi di mandato delle Amministrazioni precedenti, nel senso che abbiamo cercato di dargli una veste simile, per una qual sorta di continuità, cambiavano naturalmente i contenuti. Abbiamo cercato di togliere tutto quello che poteva essere frutto di sogno o di desideri che già in partenza possono essere considerati quasi realizzabili, perché di fatto nell'osservare i documenti delle Amministrazioni che ci hanno preceduto, poi alla fin fine se si va a controllare il realizzato è molto poco rispetto al previsto, e quindi abbiamo preferito dedicare i nostri sforzi ad azioni e a progetti che, con abnegazione, lavoro e anche magari un po' di fortuna, si può presumere di riuscire a portarli a compimento. Io ringrazio i Consiglieri di minoranza che mi hanno prodotto due documenti di correzione o di indirizzo che tendevano a correggere questo documento che avevamo prodotto, li ringrazio perché, per quanti occhi si usino, qualche strafalcione dentro ci va, per cui abbiamo corretto qualche imprecisione; abbiamo aggiunto una qualche parola per chiarire meglio la filosofia che forse stentava a trasparire dalle parole preesistenti, e quindi questo è il documento finale praticamente, come l'abbiamo poi alla fine presentato.

Nelle note di correzioni che mi sono arrivate dal Consigliere Dus e De Antoni, ho corretto un po' meno, perché praticamente qua si è fatto uso di una filosofia che noi non condividevamo appieno, per cui alla fin fine non è stato possibile accettare le correzioni proposte. Ho letto comunque quel libercolo che era stato prodotto della precedente Amministrazione, interessante, ma fondamentalmente trattava temi e dava numeri aggiornati, ma che da sempre conosciamo qua a Vittorio, e sono situazioni che vorremmo contrastare, ma non è detto che siamo proprio noi a riuscirci. Ci erano già chiari e quindi non è stato necessario pescare nulla di particolare da quel libro.

Potrei aggiungere che una delle idee che ci era stata proposta, quella relativa al tema della salvaguardia dell'ambiente in tema di emissioni di gas serra in atmosfera e dei cambiamenti climatici, già nel nostro documento se ne parla, non era necessario variarlo, però voglio ricordare, visto che tanto abbiamo lavorato, che con l'Amministrazione Da Re, per far contento l'intero Consiglio che applaudì il nostro sforzo, noi producemmo un Patto dei Sindaci, che ci costò molto lavoro, che producemmo a Bruxelles, Bruxelles ce lo approvò, e questo documento ci avrebbe accompagnato fino al 2020 nel tentativo ben programmato di ridurre le emissioni di CO2 del 20% ed un risparmio energetico di più del 20%. Lo approvammo in questo Consiglio, lo presentammo a Bruxelles, fu approvato; nel 2011 verificammo che eravamo già in linea con la road map che c'eravamo dati; nel 2013 riverificammo, perché è biennale il controllo, che tutto procedesse secondo il disegno originale, ed eravamo leggermente in anticipo sui tempi addirittura, però nel 2015 e nel 2017 questi non sono stati più rinnovati. Per cui a qualche mese dalla scadenza è perfettamente inutile insistere perché questi progetti, queste visioni che l'Europa ci dà, queste road map da seguire, servono sì per diminuire le

emissioni, ma soprattutto per educare la gente a ragionare in un certo modo, a dotarsi di tecnologie e sensibilità, che poi sono finalizzate appunto a raggiungere questi obiettivi. Farlo a qualche mese di distanza, il piano ritengo decaduto. Quindi questo tema di salvaguardia dell'ambiente poteva già essere portato avanti dalla precedente Amministrazione, era già tutto pronto. Bastava semplicemente tenerlo aggiornato e seguire la road map già tracciata. Quindi questo è stato uno dei passaggi che non abbiamo accolto, lo abbiamo accolto a modo nostro, che già eravamo avvezzi a questi temi e abituati a trattarli. Questo è quanto posso preventivamente dichiarare su un testo che presumo sia già stato letto. Ho finito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio signor Sindaco della sintesi del programma di mandato di questa Giunta. Se qualche Consigliere vuole prenotarsi per qualche osservazione, prego. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera innanzitutto a tutti. Mi sarei aspettato forse una presentazione più puntuale perché magari alcune di noi l'hanno letto questo programma di mandato, però magari i cittadini avrebbero forse piacere conoscere più dettagliatamente quali sono i desideri o gli obiettivi della Giunta, visto che ce ne sono alcuni di molto pragmatici, altri volano un po' più alto, e secondo me sarebbe stato più opportuno leggerlo forse magari con più dettaglio, però non è questo un problema. Vengo un po' quello che è l'intervento che mi sono preparato.

Il programma di mandato dovrebbe essere uno strumento per nuove dinamiche di relazione. Ogni singola sezione del documento dovrebbe avere una duplice valenza: una programmatica e una di indirizzo. In esso si dovrebbero trovare descritte le prospettive potenziali, alle quali deve essere comunque associata una valutazione di stima delle risorse da destinare alla realizzazione degli interventi, delle iniziative e dei progetti. Il documento dovrebbe costituire, senza dubbio, una base di confronto tra amministratori ed amministrati, e non può essere esclusa anche la previsione di soluzioni finalizzate al recepimento nella fase formativa ed in quella di adeguamento delle specifiche istanze di soggetti, gruppi e Associazioni. Per ora, come ha ricordato il Sindaco, le proposte della nostra parte non sono state recepite.

Il programma di mandato che ci è stato presentato ha più l'aria di essere un conglomerato non uniforme di idee mutevoli. Non si ha l'impressione, per chi ne avrà la voglia e la forza di leggerlo, che vi sia un'idea di città di fondo; non è ben chiaro dove questa Giunta voglia portare Vittorio Veneto e come voglia riconsegnarcela dopo averla amministrata. Si capisce invece benissimo che vi hanno messo mano più persone, senza però che tra di loro vi sia stato un dialogo costruttivo: ogni argomento è pensato e scritto come parte a sé stante.

Il programma di mandato dal mio punto di vista dovrebbe essere un piano strategico che detta le linee di programmazione del quinquennio che l'Amministrazione in carica si prefigge di raggiungere. Nell'attuale programma di mandato si leggono in più parti invece accuse di mancati adempimenti dell'Amministrazione passata e rivendicazioni di successi apparentemente raggiunti riguardanti esclusivamente il quinquennio 2009-2014. Non è mia intenzione commentare alcune scelte che considero del tutto demagogiche e prive di qualunque possibile concreta attuazione pratica. Ne colgo l'impronta e la rivendicazione politica ma, ripeto, non ne vedo il senso pratico. Sorvolo inoltre sui refusi che si sarebbero potuti evitare se qualcuno di voi della maggioranza avesse letto fin dall'inizio alla fine il documento. Il perno attorno al quale ruota la visione di tutto questo documento è la manutenzione ordinaria. Un tema molto rimarcato sia in campagna elettorale, che in questa prima fase di mandato. Un tema banale, se mi permettete: la manutenzione ordinaria dovrebbe far parte appunto dell'ordinario. Farne il leitmotiv dell'intero mandato lo reputo un po' pochetto ma, se vi piace così... Non ho trovato invece nessuna visione prospettica per il futuro di Vittorio Veneto, ma deve essere senz'altro un mio limite nel non saper leggere tra le righe di queste succosissime 26 pagine.

Un aspetto che mi ha lasciato enormemente basito è la totale assenza della questione immigrati: per cinque anni i Consiglieri della Lega hanno descritto Vittorio Veneto più come se fosse la periferia dell'Eritrea, che come una sonnolenta cittadina del nord est. In particolare l'allora Consigliere Fasan ha riempito le nostre serate e nottate in Consiglio Comunale con interrogazioni, interpellanze e mozioni, avente come unico tema i profughi. La sua era un'ossessione a tratti maniacale per questo tema: voleva sapere tutto di loro, dei loro ritmi di vita; si informava addirittura su quanto pane mangiassero, poi andava a fotografare e a documentare. Infine ci riferiva tutto in Consiglio Comunale. Era la sua un'occupazione a tempo pieno. A sentir lui, ma anche il Vice Sindaco Posocco, l'Onorevole Consigliere Da Re e il vostro partito tutto, pareva che a Vittorio Veneto, sotto la guida dell'Amministrazione Tonon, si vivesse in una perenne tensione sociale pronta a scoppiare con rivolte. A sentire voi, pareva che la gente fosse quotidianamente allarmata, temeva nell'uscire di casa e l'insicurezza regnava sovrana. Queste cose in quest'aula sono state dette, dichiarate e poi amplificate nei giornali locali. E' bastato però che il 26 maggio i cittadini vi dessero la fiducia per far svanire tutto questo. Certo si dirà che gran parte del merito è dell'allora Ministro dell'Interno Salvini, si dirà che di neri non ve ne sono più, e certamente i ragazzi che continuano ad abitare da anni al CEIS devono essere esclusivamente un'illusione ottica dei radical chic buonisti come me. Per cinque anni avete alimentato un'ossessione verso lo straniero, ma non vi si può certamente accusare di essere stati razzisti. La vostra era e continua ad essere una paura del diverso, che avete utilizzato per fini politici. Non è razzismo.

Si dirà infine che comunque sono sempre meno di allora, che sono spariti; si diranno certamente tante cose oggi, ma a me pare che di tutto questo, che noi abbiamo dovuto subire per fini politici, in questo programma di mandato non vi sia più traccia. Entrando più dettagliatamente nel merito del documento, dispiace che le nostre proposte non siano state considerate ma, dato che il compito dell'opposizione non è solo quello di correggere gli errori, ma soprattutto quello di avanzare proposte, leggo - per i cittadini che avranno la voglia e la pazienza di seguire - alcune nostre proposte cassate dalla Giunta. Nella parte iniziale del documento viene fatto un accenno alla necessità di farsi carico di una nuova analisi della realtà vera di Vittorio Veneto così come si presenta, e alla necessità di trovare sempre la migliore soluzione con metodi nuovi, alternativi agli approcci del passato. Noi riteniamo, come ha ricordato prima il Sindaco, che questa analisi sia già stata fatta con lo studio curato dal Professor Sergio Maset "Tessendo il futuro". Secondo noi è da quell'analisi che dobbiamo partire immediatamente per fare un'attenta riflessione sul futuro della nostra città, con i cittadini, con le Forze politiche, le categorie imprenditoriali e sindacali, e il mondo della scuola, per intraprendere le contraddizioni e le difficoltà della città presente, insieme scorgere la vocazione e la possibilità di costruire il futuro, facendo emergere l'energia che Vittorio Veneto e i suoi cittadini possiedono. Un aspetto che vogliamo sottolineare è quello relativo alla riorganizzazione della macchina comunale, alla crescita professionale, all'impegno del personale. Siamo d'accordo su tali proposte, ma chiediamo che venga aggiunto l'obiettivo di creare un rapporto di fiducia, di stima reciproca e di riconoscimento delle capacità professionali del personale, e ciò sulla base del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo politico e di gestione. Spetta infatti agli organi elettivi la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, e ai Dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controlli. Mettere in discussione le decisioni assunte dalla precedente Amministrazione è naturale, lecito; ma prima di renderle pubbliche o proporre nel documento in esame la loro modifica, sarebbe stato opportuno coinvolgere gli uffici che tali proposte e progetti hanno esaminato, analizzando le loro valutazioni che sono state fatte proprie da Giunta e Consiglio Comunale uscenti, altrimenti succede quello a cui stiamo assistendo quotidianamente: dichiarazioni che cambiano in continuazione e poi vengono smentite dalla realtà dei fatti. Vedi ad esempio il caso procurato allarme sul taglio dei cipressi di Sant'Andrea, il caso della rotonda ex Milanese o del campo da rugby. Si è detto tutto e il contrario di tutto, e si continua però a realizzare quello che era stato previsto prima.

Nel documento non abbiamo trovato alcun riferimento in ordine all'iniziativa intrapresa dalla Giunta uscente di svolgere in forma associata servizi comunali in collaborazione con i Comuni limitrofi: servizi sociali, Polizia Locale, ufficio legale. Riteniamo che questa possa essere una modalità interessante...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, sarebbe finito il tempo. Se vuole continuare, fa il secondo intervento. Se vuole continuare, le faccio fare il secondo intervento subito.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lo faccio dopo. Sono tutti appunti, quindi...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qualcun altro? Se no andiamo avanti con il secondo intervento.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Rispondo a queste o aspettiamo il secondo?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Visto che ci sono due Consiglieri che si sono prenotati, andiamo avanti e poi magari rispondiamo in un'unica soluzione. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie e buonasera. Io avviso che, se sforo di un minuto, mi fa valere il secondo intervento, quindi finisco di leggere il documento che ho scritto.

Innanzitutto buonasera a tutti. Abbiamo redatto questo documento in modo da non perderci magari in alcuni punti se per caso andiamo a ruota libera. Do lettura appunto di questo testo.

Il documento del programma di mandato è suddiviso in capitoli che trattano tematiche specifiche e sono redatti sottoforma di elenchi e di intenti, alle volte anche molto dettagliati, che sembrano però mancare di un filo conduttore o non lasciano intravedere un progetto complessivo per la città. Poco importa. Forse alle volte è molto più utile andare sul dettaglio delle cose da realizzare piuttosto che riempire i documenti di belle frasi che, in termini di concretezza, non hanno nessun valore.

Lo Statuto comunale dà la possibilità alle minoranze di avanzare delle osservazioni; cosa che abbiamo fatto, cercando di apportare un contributo su alcuni punti programmatici. Apprezziamo lo sforzo fatto dall'Amministrazione di integrare alcune nostre richieste; altre osservazioni sono state respinte. Vero anche che stiamo discutendo il programma di maggioranza, cioè di coloro che sono stati chiamati a governare la città per i prossimi cinque anni, e quindi è del tutto naturale che su alcuni aspetti abbiamo idee e valori di base molto diversi, che ci contraddistinguono.

Vorrei soffermarmi e approfondire alcuni aspetti relativi ai vari capitoli. Una delle questioni più rilevanti per una città,

in particolar modo per Vittorio Veneto, considerata la particolare morfologia del territorio e la sua naturale bellezza è l'urbanistica, cioè la progettazione dello spazio urbano e la pianificazione organica delle modificazioni del territorio. A molti cittadini potrebbe sfuggire l'importanza di questa materia, ma vorremmo in questa sede ribadire il valore assoluto di questa disciplina perché essa, con tutti gli aspetti correlati, va a caratterizzare la qualità della vita dei cittadini e a porre le basi per il futuro della città.

Dal programma emerge la volontà di riprendere e portare a compimento il PAT, piano di assetto del territorio. Premesso che riteniamo tale scelta utile per ridefinire e riqualificare il nuovo assetto urbanistico, notiamo però che dal documento non emergono con chiarezza gli indirizzi strategici ai quali il piano dovrà fare riferimento. Si parla di un costruire sostenibile, di una città verde e di seguire i principi guida di una costituzione verde, del recupero edilizio dei centri storici e dell'acquisizione delle aree dismesse dalle forze armate. Tutti obiettivi condivisibili, che però mancano a nostro avviso di una visione d'insieme della città. Auspichiamo che la maggioranza si adoperi per garantire gli strumenti edilizi al fine di promuovere il recupero di tutto il costruito in città. Pensiamo solo ai grandi edifici delle ex fabbriche, anche con demolizioni e ricostruzioni che però vada verso l'obiettivo "zero consumo del territorio". Inoltre proponiamo la ricerca di attuazione di politiche di incentivi per calmierare i prezzi delle locazioni, anche con interventi di sostegno abitativo. Negli ultimi anni molti giovani coppie hanno trovato casa nei Comuni limitrofi perché, nonostante molti immobili vuoti, gli affitti in città rimangono proibitivi.

Il capitolo relativo alla sicurezza e Polizia Locale è molto confuso. Vengono enunciate una serie di azioni che per certi aspetti, più che descrivere le vere necessità di un vivere sereno, dipingono un'emergenza sulla sicurezza che sinceramente si fa fatica a intravedere. Vittorio Veneto viene considerata una città vivibile anche per la mancanza di situazioni estreme che minano la sicurezza dei cittadini. Condividiamo la necessità di proseguire e rafforzare il senso di serenità e tranquillità, che deve caratterizzare la qualità di vita, attraverso una serie di misure da voi proposte, come la riqualificazione di aree degradate, e proponiamo l'illuminazione di alcuni tratti di pista ciclo pedonabili a ridosso delle scuole e degli impianti sportivi.

Siamo soddisfatti dell'osservazione accolta relativamente all'attività di controllo sullo smaltimento irregolare dei rifiuti e sull'uso irregolari dei fitofarmaci. In questo capitolo sicurezza, il tema dell'immigrazione è accostato al tema della sicurezza. Avevamo chiesto di stralciare da una frase la parola "straniero", anche perché una persona non regolarmente comunicata, che alloggia in un'abitazione, può essere anche italiana. E giustamente, per ovviare a questa palese azione discriminatoria, avete pensato bene di aggiungere "anche straniera". Suggesto che bastava non aggiungere nessun

aggettivo alla parola "persona" in quanto, se uno non rispetta i Regolamenti, ha poca importanza che sia italiano o straniero. Però permettetemi, il massimo della demagogia viene toccato nella frase "controllo dei centri islamici". Avevamo chiesto di stralciare questo punto perché ci sembrava vessatorio e anticostituzionale. Quelli che voi chiamate centri islamici sono delle Associazioni culturali, regolarmente istituite con tanto di Statuto, e rispondono alla legge che ne disciplina la loro esistenza. Per la stessa ragione, dovrete andare a controllare tutte le Associazioni che operano in città, e magari controllare in primis la sede di un'Associazione in particolare che agisce ai limiti dei dettami costituzionali. Conoscendo la vostra posizione politica, sicuramente non pretendo questa sera di farvi cambiare opinione rispetto agli strumenti per gestire il fenomeno dell'immigrazione. Ci tengo solo a sottolineare che fino ad ora a Vittorio Veneto la presenza dei migranti non ha creato situazioni di disagio per i cittadini vittoriesi, grazie al lavoro di molti volontari e delle Associazioni che in questi anni, sostituendosi anche al ruolo dell'Istituzione comunale, si sono adoperati per rispondere alle prime necessità dei richiedenti asilo e per favorire la ricerca dell'inclusione sociale. In città, la presenza di queste persone in difficoltà, è sempre stata rispettosa e discreta.

Condividiamo la richiesta delle Associazioni di istituire un tavolo di coordinamento tra tutti i soggetti interessati a questa tematica, anche perché a nostro avviso stiamo entrando, dopo l'emergenza, in una seconda fase che necessita di mettere in campo tutte le sinergie possibili per risolvere le nuove esigenze.

Ci sarebbero tante altre questioni da dibattere. Su alcuni punti abbiamo presentato le osservazioni che sono state da voi recepite come sui lavori pubblici e urbanistica: abbiamo proposto di mantenere la proprietà pubblica di Villa Papadopoli; per la viabilità, abbiamo suggerito la realizzazione di un casello autostradale in zona industriale e l'implementazione nell'abbattimento delle barriere architettoniche in tutti i luoghi pubblici; apprezziamo il capitolo relativo all'ambiente; auspichiamo un costante impegno nei confronti di tutti i cittadini che, per svariati motivi, si trovano in difficoltà economiche, l'obiettivo primario di un'Amministrazione è quello di aiutare e supportare le persone in difficoltà.

Permettetemi un'ultima considerazione, ma questa è relativa a tutti i programmi di mandato: si enunciano sempre gli obiettivi ma non vengono mai presi impegni relativamente ai tempi di sviluppo e di attuazione di questi obiettivi. Non chiediamo di calendarizzare tutti gli intenti, però sarebbe opportuno definire l'arco temporale nel quale saranno intrapresi. Perciò chiediamo al Sindaco di prendere in considerazione questa proposta, che è di tipo metodologico, ma che secondo noi è rispettosa nei confronti dei cittadini. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Balliana. Ora passo la parola al Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie e buonasera a tutti. Chi mi ha preceduto ha fatto giustamente degli interventi di tipo organico. Io mi concentrerò, anche per evitare di fare doppioni, su singoli punti. Sarà quindi molto più schematica la cosa.

A pagina 1 vedo la scritta "realtà vera". Vorrei capire se per il Sindaco esiste anche la realtà finta, dato che non credo che si possa parlare di realtà virtuale relativamente alla città di Vittorio Veneto, che mi pare non essere parte di un programma web, ma creata in carne e ossa dalle persone.

Sul controllo dei centri islamici, piena condivisione di quanto è già stato detto e sicuramente verrà detto anche da altri colleghi di minoranza. Mi chiedo se di questa pregevolissima attività - ovviamente pregevolissima è del tutto ironico - se ne occuperà personalmente il suo Assessore alla cultura, che tutti ricordiamo bene partecipare all'iftar offerto per il Ramadan dall'Associazione Misericordia e decantare il proprio amore per il mondo arabo, testimoniato anche da nutriti viaggi in zona, ad esempio in Giordania.

Mi chiedo poi se, relativamente all'accertamento della residenza, tema anche questo già affrontato da chi mi ha preceduto, abbiate intenzione, premesso che sono perfettamente concorde con voi della necessità di verificare che vengano rispettate le norme, dico sempre le norme tutte, non solo quelle che si vuole, se appunto abbiate intenzione di farlo retroattivamente anche per persone non di colore magari, o persone che si sono trasferite dai Comuni limitrofi, tipo Cappella Maggiore.

Relativamente al capitolo degli immobili ex sedi militari in città, vorrei capire se alla fine il campo da rugby si farà come indicato nel programma di mandato, almeno così sembra di capire, all'aerocampo, oppure sarà al Victoria Sport, visto che sulla stampa in queste settimane abbiamo letto dichiarazioni di ogni genere, tutto e il contrario di tutto da parte di esponenti della Giunta, e soprattutto visto che l'Associazione interessata ha apertamente dichiarato di non voler andare all'aerocampo. Tra parentesi, colgo l'occasione per dire che da mamma capisco benissimo la posizione dell'Associazione; immagino un genitore che abiti a Forcal e debba portare tre volte alla settimana il figlio a rugby a San Giacomo, con magari un altro figlio da portare a Salsa a far calcio, o a danza in centro, o chissà dove, ovviamente in orari - perché la fortuna è sempre cieca - ovviamente in orari incompatibili. Ma è comprensibile il vostro ragionamento, perché forse voi pensate con la testa di chi può permettersi di pagare uno chauffeur a tempo pieno, oppure di figli non ne ha proprio. Scommetto però che alla fine, se effettivamente, come i fruitori del campo vogliono, e come la logica chiederebbe, il campo sarà fatto al Victoria, avrà Sindaco il coraggio di fare come per la questione Carnielli,

dove il 19 luglio diceva di non volere un supermercato lì, perché l'idea non le piaceva - uscito sulla Stampa - e quattro giorni dopo in conferenza stampa ha detto che "l'acquisto da parte dei supermercati Alì dell'area è un guadagno netto per la città" e che auspica che "investimenti come questi facciano decollare Vittorio Veneto". O non ha capito cosa fa lì, o in quattro giorni ha visto anche lei apparire il Sacro Cuore della Vergine Maria, come pare ultimamente sia molto frequente.

Sono molto contenta che abbiate fatto un riferimento al centro anti violenza che è stato aperto nel 2015 in città, sono molto contenta che abbiate intenzione di mantenerlo. Avrei preferito leggere che avete intenzione di ampliarne le attività, ma capisco, siamo i primi essere consci di quanto sia oneroso, e non solo dal punto di vista economico, il mantenimento del centro anti violenza, e soprattutto quanto sia importante il coordinamento con tutti i Comuni del territorio e tutti i Comuni della provincia su questo tema. Mi aspetto però da questa Giunta una presa di posizione netta sulle vicende emerse sulla stampa in queste ultime ore, di quel Vice Sindaco di un Comune vicino a Verona, che si è presentato in forma ufficiale a una festa, a una sagra per fare delle premiazioni, con addosso una maglietta "Se non puoi sedurla, puoi sempre sedarla". Ricordo che la mancanza di consenso in Italia è stupro e la sedazione non è compatibile con il consenso.

Mi piace poi che abbiate espresso un così aperto sostegno all'Europa e all'apertura dei nostri giovani verso l'acquisizione di conoscenze e esperienze all'estero, "nel nostro continente o anche fuori" scrivete. Mi chiedo però questo come possa inserirsi nell'idea che esponenti autorevoli del vostro partito a livello nazionale continuano a sostenere, anche giorni fa sui giornali, "stranieri l'Italexit". Li mandate a Parigi, Bruxelles, Londra, Edimburgo, Lione, Madrid, Monaco, Danzica, dove può venire in mente, e poi mirate a uscire dall'Unione Europea. Spero che siate consci che i programmi di scambio più importanti tipo Erasmus presuppongono proprio la nostra appartenenza all'Unione Europea.

Credo però che il capolavoro della coerenza, la cifra stilistica che mi vien di dire sia clamorosamente e assolutamente presente in questa Amministrazione, sia a pagina 25. Lasciatemi leggere testualmente perché non vorrei perdere neanche una sfumatura di questa perla: "Da sempre i Consigli di Quartiere sono un ottimo momento di incontro e confronto dell'Amministrazione con i rappresentanti eletti nei vari Quartieri. La loro funzione diventa insostituibile nel momento in cui è", dicono i futuri amministratori; e poi più sotto "I Consigli di Quartiere sono e restano al servizio del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione". Al di là di quest'ultima notazione di tipo strutturale, sulla quale al limite penso che qualcun altro interverrà, mi piaceva più che altro ricordare i nomi di chi in Giunta prima e in Consiglio Comunale poi, nel marzo del 2011 ha deciso di cancellare i Quartieri, sputando - come tradizione per il vostro partito devo dire - pagine di odio e disprezzo sul loro operato e senza citare le uscite appena eletti di uno degli

Assessori di questa Giunta proprio relativamente ai Consigli di Quartiere. I nomi sono Da Re, Caldart, Rosset, Fasan, Antiga, Gomiero e ovviamente Miatto, per citare solo quelli che appartenevano all'Amministrazione l'altra volta e appartengono anche ora. Passano gli anni, otto son lunghi diceva una canzone, ma questa gente di strada veramente ne ha fatta tanta. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Passo la parola al Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Anch'io vado per punti con alcune domande. Lei Sindaco parla all'inizio di "metodi nuovi, alternativi agli approcci storicamente fallimentari, in toto o in parte", però non dice mai quali siano questi metodi.

"Il rilancio della città - questa è un'affermazione apodittica - che sembrava ormai essersi impostato di fatto si è interrotto, lo vediamo tutti". Vorrei che mi dicesse da chi era stato impostato, da cosa si vedeva, quando si è fermato, chi l'ha interrotto e perché.

Poi parla dell'economia locale in sofferenza. Non so se l'abbia scritta lei questa roba, ma chi l'ha scritta ho l'impressione che davvero quello splendido studio che ha fatto il Dottor Maset non l'abbia neanche letto, ma neanche sfiorato proprio, perché i dati sono ben diversi da quelli che emergono da questa affermazione senza alcun sostegno di numeri.

Leggo "Non possiamo più permetterci di disquisire all'infinito, rivangando il passato alla ricerca delle colpe degli altri". L'ha appena fatto prima, quindi è in palese contraddizione nel giro di dieci righe, ma non importa.

Vado ad alcuni punti molto semplici. Si parla più avanti, giustamente, perché questo è riconosciuto anche nel testo, "Tessendo il futuro" del problema demografico non solo di Vittorio Veneto ma della nazione intera. Per quanto riguarda i nati, al 31.12.2009 - dati Istat della Regione, salvo che non ci sia anche lì una manina che cambia i dati o un bolscevico - a Vittorio Veneto c'erano 29.210 abitanti; al 31.12.2014, quindi alla fine del vostro mandato di fatto più o meno, 28.402; meno 802 abitanti. Ovviamente mi riferisco agli anni successivi fino al 2018, perché il 2019 è ancora in corso, meno 260. Quindi chi sa leggere i numeri, capisce benissimo, perché sembra che sia tutta colpa della precedente Amministrazione, che perdeva lo 0,92 quando la Regione perdeva lo 0,45 ma negli anni stessi in cui voi amministravate, la Regione faceva più 0,84 e voi meno 2,75. Complimenti.

Vado avanti. Personale e funzionalità. "Le politiche di riduzione dei costi del personale imposte dallo Stato, poi malamente gestite localmente", non so localmente se si riferisce a tutti gli Enti Locali, ad alcuni Enti Locali, a questo Ente Locale, a chi gestiva questo Ente Locale. Le chiedo, quando lei era Assessore, quanti concorsi avete bandito. Glielo dico io: zero, neanche uno. Noi abbiamo avuto il blocco delle assunzioni,

quindi l'impossibilità di fare dei concorsi. Appena possibile, sono stati banditi e per fortuna la città ne godrà di questo.

Vado avanti. A parte le correzioni, però effettivamente Sindaco, devo essere molto franco: sbagliare la via, quando si parla della bretella, dell'uscita del traforo, non è solo una disattenzione. Secondo me è molto più grave, se devo essere franco, cioè da ex insegnante mi ha preoccupato.

All'inizio del suo discorso stasera lei ha detto che nel programma avete voluto togliere i sogni. Allora mi chiedo perché nella revisione avete scritto, io credo facendo finta, perché in realtà nell'annotazione che avevano portato i colleghi Consiglieri non si parlava di un ulteriore casello, "probabilmente impossibile da realizzare, ma resta il desiderio di veder realizzare un casello autostradale a servizio della zona industriale". Quindi togliamo i sogni o li inseriamo tutti? Perché sennò, anch'io avrei, ma anche voi credo, tanti altri sogni da inserire.

Energia. Lei ha parlato prima del mancato perseguimento e proseguimento da parte dell'Amministrazione che io mi sono onorato di presiedere, per quanto riguarda le questioni energetiche. Vada pure negli uffici, si faccia dare un dossier che è stato fatto nel 2014 e 2015, da cui risulta che, visto che qui si sono magnificate le iniziative, alcune lodevolissime per altro, ma non tutte anzi, dell'Amministrazione in cui lei prima era Assessore: il geotermico della Sauro non è mai partito, mai, e addirittura c'è una foto in cui una centrale termica di un edificio pubblico, la cui gestione è stata affidata a una ditta dall'Amministrazione in cui c'era lei, c'erano delle rane, da tanto bene era gestita la cosa.

Vado avanti ancora, perché ci sono alcune cose che veramente mi hanno fatto rabbrivire. Quando si parla di politiche giovanili - ho cercato di leggerlo abbastanza attentamente - "sono da considerarsi inoltre lo sviluppo, assieme a varie Associazioni ed Enti, di temi quali la formazione dei minori e dei giovani, e l'approfondimento di argomenti prioritari - sposo in toto questo - quali la legalità, la sicurezza, il senso civico e il lavoro". Noto ahimè che termini come "bene comune" e "solidarietà" invece non compaiono assolutamente nel vostro vocabolario.

La chicca è questa però. Turismo. "Da sempre - leggo testualmente - in città vige l'assunto che Vittorio Veneto sia una città turistica, accampando l'evidente bellezza dei suoi centri storici, delle opere d'arte presenti, della struttura del suo territorio, delle eccellenze enogastronomiche. Ma i numeri che si susseguono di anno in anno relativi agli arrivi e alle presenze, sono sostanzialmente sempre uguali, a parte qualche piccola saltuaria impennata dovuta al passaggio del Giro d'Italia o all'evento unico e secolare del Centenario". Allora vediamo i numeri. Parlo di presenze: 40.363, 40.521. 40.363 è l'ultimo anno in cui lei era Assessore al turismo, anno pieno; 40.521 era il 2010....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, ha finito il tempo. Vuole fare il secondo intervento a ruota?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No no, lo faccio dopo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego. Se c'è qualcuno che si prenota per il secondo intervento, altrimenti signor Sindaco se vuole rispondere al primo.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Di solito si risponde dopo il primo intervento, scusi Presidente Perché due giri?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

E' il primo intervento. Consigliere cortesemente. Prego signor Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Tanti sono i punti. Proverò a seguire un po' la scaletta, se riesco poi a leggere le mie stesse note. Che i cittadini non l'abbiano potuto leggere, Consigliere Dus, lo capisco bene, ma non mi metto qua a leggere 26 pagine. Mi pare chiaro che questo non si possa fare. Il documento è regolarmente pubblicato; chi vuole approfondirlo, può benissimo farlo e comunque questa non è la sede.

Lei dice che non c'erano sufficienti specifiche relativamente alle cifre impegnate, ai tempi di realizzazione, alla connessione di un'azione con l'altra. La invito a rileggere il vostro o anche i precedenti, e vedrà che queste sono specifiche che nel programma di mandato non si possono descrivere: non si sa agli inizi i tempi e i soldi necessari per fare le singole cose, o le modalità che possono cambiare nel tempo anche perché cambiano le norme, anche perché cambiano le condizioni. Secondo me, secondo noi, un programma di mandato dà degli indirizzi generali, ai quali dopo, in base alle contingenze, ci si adatterà di eseguire in un modo o nell'altro.

Lei dice "manutenzione ordinaria", quella del decoro cittadino. Beh, se è tanto ordinaria, perché la città l'abbiamo trovata così, che stiamo ancora stentando a ripulirla del tutto? Sembra quasi sia straordinaria, non ordinaria.

Sicurezza, immigrati. Guardate che la situazione fino a poco tempo fa era veramente dirompente. La percezione che avevamo noi e gran parte dei cittadini era che un'immigrazione incontrollata avrebbe portato problemi sempre più grossi man mano passava il tempo. Adesso per fortuna sembrano rallentare questi flussi e quindi, se la situazione si rinormalizza, ne siamo tutti più contenti.

L'analisi che ha fatto il Dottor Maset, che mi sembra che anche il Consigliere Tonon richiama, contiene numeri aggiornati; ma quella sequela di numeri e quelle considerazioni le abbiamo viste da sempre qua a Vittorio Veneto: il trend di decremento

della popolazione, le chiusure degli esercizi pubblici, la diminuzione delle capacità commerciali espresse dalla città, là è un trend che è da sempre che viene avanti. Se continuiamo a osservarlo e poi utilizzare sempre gli stessi metodi per contrapporci, se non cambiano gli addendi, la somma finale sarà sempre la stessa. Quindi bisogna vedere le cose realmente come stanno e cercare forme innovative per poter fare qualcosa, per sperare di poter contrapporsi a questi trend.

Personale. L'abbiamo trovato anche noi il personale un po' scontentino dentro a quegli uffici. Dobbiamo intervenire, dobbiamo ridare soddisfazione nel lavoro, degli uffici, una riorganizzazione dove possano ciascuno di loro esprimere al massimo le loro professionalità. Adesso così non è.

Poi il Consigliere Dus mi diceva che abbiamo lanciato degli allarmi e poi alla fin fine stiamo continuando a fare le stesse cose come le avevate impostate voi, con la vostra precedente Amministrazione. Consigliere, così non è. Stiamo cercando di risolvere i problemi, anche stamattina ero impegnato su questo per minimizzare i larghi aspetti negativi che abbiamo trovato. E' chiaro che, se è intervenuta una pattuizione, è difficile contrapporsi a una pattuizione già firmata, è difficile modificare un cantiere già avviato, però ci stiamo provando, le assicuro che ci stiamo provando.

Ambiente e PAT. Sì, sono temi ai quali ci teniamo. Cerchiamo di farlo tutti assieme, nel miglior modo possibile; sono temi difficili perché sappiamo che la città è grande, la città è complessa, i cittadini non sono numerosissimi, quindi le capacità economiche nostre non sono tali da permetterci di fare quello che vorremmo; vediamo di fare del nostro meglio.

L'emergenza sicurezza, Consigliere Balliana, lei giustamente dice "Vittorio è tranquilla". Le assicuro che è tranquilla, ma non del tutto. Ci sono dei focolai molto, molto da attenzionare. Lo stiamo facendo e bisognerà stringere un pochettino quei cordoni là perché ci stanno sfuggendo di mano. Se oggi ancora nessuno se ne accorge, se non ci mettiamo mano, fra poco vedrà che i problemi poi saltano fuori. Comunque la ringrazio dell'osservazione pertinente.

Il Papadopoli, ho aggiunto "sì possibilmente", perché nulla lascia presumere che le capacità potenziali di Vittorio ci permetteranno mai di mettere mano a quell'immobile. Quindi è un voto che tutti abbiamo di potercelo tenere in proprietà, e speriamo di riuscire a fare un qualcosa mantenendone la proprietà, ma se dovesse passare il ricco zio d'America che, per fare un qualcosa di utile per la città, lo volesse acquistare, non possiamo denegarlo in partenza. Quindi è logico mettere "possibilmente".

Casello autostradale. E' stato tirato fuori dal Consigliere Tonon e poi anche da lei Consigliere Balliana. Il casello autostradale che noi vorremmo per alleggerire il traffico della zona industriale è in Comune di Conegliano, attenzione. Stiamo già pensando di agire assieme al Comune di Conegliano, perché noi stiamo parlando di un territorio non nostro. Di comune è la zona industriale.

Poi cos'altro dire? La realtà vera è quella che si cerca di estrapolare osservando le cose, cercando di vederle con occhi diversi da quelli che normalmente vengono usati da generazioni e che magari non rappresentano la vera verità, ma una verità percepita, che non è detto che sia quella vera. Lo sforzo che dobbiamo fare è quello di osservare per cercare di capire quali sono le motivazioni che inducono certi trend negativi in città. E' uno sforzo che si fa. Se si riesce ad acquisire qualche elemento di novità, qualche elemento nel quale intervenire, meglio per noi, perché potremo agire con quegli elementi di novità che spesso abbiamo richiamato nel documento.

Rugby. Sì, lo so, avete fatto un'ottima acquisizione con il Victoria. L'area è abbastanza grande, estesa; sono andato a calpestarla con le mie scarpe; con gli occhi non riuscivo a intravedere le dimensioni sufficienti per un campo regolamentare; con la cordella metrica invece sì, ci dovrebbe stare. Uno solo. E' una gran roba però normalmente, se si devono fare gli allenamenti, si rovina il fondo del campo se ve ne è soltanto uno. Sono tutte considerazioni che devono essere fatte quando si programma una qualche realizzazione anche di tipo sportivo.

Aerocampo. Anche là ci stiamo mettendo mano, perché di fatto non abbiamo trovato nulla di eseguito in ordine all'acquisizione delle proprietà degli immobili militari. Ci stiamo mettendo mano adesso. Se dovessimo riuscire a portare a casa un aerocampo, vi informo che è di 87.000 metri quadrati, e quindi ci lascerebbe liberi di fare tante cose, che le tante Associazioni sportive...

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

88.000, perfetto. Le Associazioni sportive sappiamo quante sono, sappiamo quanto bravi sono, sappiamo quante esigenze hanno. Poter avere una superficie del genere, sul quale pensare un po' assieme quello che si può ricavarne, mi sembra che sia una cosa, al di là di dove metto il campo, siano temi molto importanti. Consigli di Quartiere. I Consigli di Quartiere sono stati eliminati quella volta perché era insorta una incompatibilità tra alcuni Consigli di Quartiere e l'Amministrazione; l'Amministrazione si ritrovava a non avere Consigli di Quartiere ma delle opposizioni distribuite sul territorio. I Consigli di Quartiere, nel momento che fanno il loro mestiere di Consigli di Quartiere, sono estremamente utili. Abbiamo questa volta un Assessore appositamente dedicato al capitolo Quartieri; l'Assessore va a sentire tutte le volte che i Quartieri si radunano. Su tre Quartieri che fino adesso si sono radunati a discutere, ad uno sono riuscito a partecipare anch'io, mi è dispiaciuto a non essere stato libero per partecipare anche agli altri perché intenzione mia è, appena libero, di partecipare, perché secondo noi servono se agiscono per le loro finalità, e ci vuole l'attenzione dell'Amministrazione dopo sul loro lavoro, non crearli per dopo magari non badarli. Noi intendiamo anche

attenzionarli e sentire esattamente quello che hanno da proporre all'Amministrazione.

Circa il Sindaco di Verona, non so cosa dire, non lo conosco.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

E' un Comune vicino a Verona, non so chi sia, non so cosa faccia, non so cosa risponderle.

Circa l'Erasmus, è una cosa utile. Mio figlio ha fatto l'Erasmus e non è più tornato a casa per esempio. Voglio dire che una cosa è un'Europa che ci aiuti, il discorso è troppo lungo, meglio che non lo inizi nemmeno; una cosa è vedere una nazione così impoverita, che non riesce più a fornire opportunità di lavoro ai nostri giovani. I nostri giovani, Erasmus o non Erasmus, stanno vivendo anni da valigia di cartone e di fatto se ne vanno, Europa o non Europa.

Dossier energia. Le dico una cosa sola: nel 2009 la spesa totale dell'energia del nostro Comune era 1.650.000 l'anno; nel 2014 eravamo poco sotto i 900.000. La fornitura calore fu dismessa dopo 23 anni di onorato servizio, e il costo passò immediatamente da 980.000 euro l'anno a 640.000 l'anno, soltanto per questo cambio. Dopodiché sono intervenute delle migliorie tecniche, di sostituzione del gasolio con il metano, con il teleriscaldamento, con sette impianti fotovoltaici, di cui uno forse è ancora il più grande in Italia pubblico, che ci danno ancora oggi dei bei soldi, dei bei margini. E quindi il capitolo energia è stato secondo me sufficientemente ben gestito. Le do un altro dato io: gli ultimi tre anni, col metodo delle rane come dice lei, che non è proprio così, aveva portato i costi del riscaldamento a una media degli ultimi tre anni - ho appena fatto fare i conteggi - a 432.000, più un'unità lavorativa pagata per accudire questa voce di spesa, quindi 460.000 l'anno. Lo sa quanto abbiamo speso nel 2018? 724.000. Stiamo tornando indietro ai tempi di una volta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio signor Sindaco. Passo la parola all'Assessore Fasan, prego.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Giustamente per essere stato chiamato in causa. Mentre parlavate facevo delle considerazioni personali che non sono quelle dell'Assessore, ma comunque sono personali. Un bagno di umiltà mai. Avete perso. Unica Amministrazione senza andare al ballottaggio. Una riflessione fatela, se vi interessa, perché qui si perdono di vista gli obiettivi.

A Dus. Ringrazio Dus per aver ricordato il mio impegno in Consiglio perché fossero rispettate le regole dell'accoglienza per richiedenti asilo. Ricordo subito che le mie interrogazioni raramente hanno avuto una risposta, a cominciare dalla domanda perché il CEIS ospitasse fino a 168 richiedenti, perché non bastavano i 140, hanno messo anche quattro tende; 168

richiedenti asilo, quando l'ULSS indicava come limite massimo in 104 richiedenti. Non ho mai capito se la norma stabilita a livello nazionale era di 2 richiedenti asilo ogni 1.000 abitanti; a Vittorio, invece di 57, trovavano ospitalità 270 richiedenti asilo. Sarete ricordati non per la vostra ospitalità, ma come l'Amministrazione che non faceva rispettare le regole.

Consigli di Quartiere. Voi avete vinto le elezioni con una lista di appoggio che si chiama "Lista Quartieri". Li avete aperti e dopo tre anni li avete messi su un angolo; ho fatto il giro di quattro Consigli di quartiere e non è che abbiano un buon ricordo di voi sicuramente. Posso dire a questo punto che la coerenza non è mai stata il vostro forte. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alle repliche. Se qualcuno si vuole prenotare. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, così finisco. Magari quando guarda gli studi, guardi anche quello che è stato fatto quando è stato fatto l'affidamento, che è uno studio fatto non dal sottoscritto, ovviamente dagli uffici. Lo trova, perché negli uffici c'è, quindi non è solo una persona, perché lei deve calcolare tutte le rimesse, tutti i mandati, tutti i vari appalti che devono essere fatti. Una persona non basta e lì è scritto, ripeto, non dall'Amministrazione, dagli uffici. Se lo controlli bene, e controlli anche il geotermico di San Giacomo, visto che funzionava benissimo.

Stavo dicendo i numeri del turismo. Quando lei era Assessore, anni pieni, quindi saltiamo sia il 2014 che il 2018 perché capisco, sono stati due anni straordinari. Le presenze con lei Assessore sono calate di 158 unità. Effettivamente allora ha ragione sono più o meno sostanzialmente sempre uguali in quegli anni. L'ultimo dato del 2013 quindi era 40.363; l'ultimo dato del 2017, lasciamo da parte il Centenario quindi, 56.698. Siamo più 40%. Se per lei dire che sostanzialmente sempre uguali è una differenza del 40%, francamente io non sono mai stato bravo in matematica, ma ho una concezione leggermente diversa dalla sua. Quindi non so se preoccuparmi o gioire, o se i cittadini devono preoccuparsi o gioire, perché aumentare o calare le tasse del 40%, sostanzialmente è la stessa roba. Io spero che calino del 40% per la gioia visto che la Flat Tax non arriva. Quindi questi sono numeri. Questo è un vero metodo. I numeri dicono questo: esattamente il contrario di quello che c'è scritto qui. Vabbè.

Andiamo avanti. Giustamente, quello che hanno cercato di fare tutti, ci sono due righe sull'ospedale "Avremo la massima attenzione per quanto riguarda la struttura ospedaliera di Costa". Passando, ho visto che c'è, non uno, ma c'erano addirittura due cartelli "Adeguamento sismico dell'ospedale". Io chiedo all'Assessore ai lavori pubblici, se lo segue lui, è vero, non è un lavoro che fa il Comune, lo so benissimo....

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì sì, dico è un lavoro pubblico, non del Comune. Se le cose sono cambiate perché, a memoria vado io, si parlava di miglioramento sismico della struttura ospedaliera. Allora le chiedo, se può informarsi se le cose sono migliorate e si è passati a un adeguamento della struttura perché lì, è molto evidente il cartello, si parla di adeguamento sismico. Siccome in questo Consiglio Comunale di adeguamento e miglioramento sismico a proposito della Collodi soprattutto, mi ricordo abbiamo fatto nottate intere, perché qualcuno si divertiva a disquisire in merito, vorrei solo capire se si tratta di miglioramento o adeguamento sismico.

Per quanto riguarda i Consigli di Quartiere ha già detto parzialmente la collega De Nardi, però qui c'è scritto anche che "I Consigli di Quartiere sono e restano al servizio del Consiglio Comunale". Così non è: non sono e non restano a servizio del Consiglio Comunale, perché nascono per altro, e non viceversa ovviamente. C'è scritto nel Regolamento "Gli adempimenti di competenza comunale hanno lo scopo di favorire l'ascolto dei cittadini alla vicinanza al territorio attraverso i Consigli di Quartiere". Non si parla di servizio al Consiglio Comunale. E poi c'è scritto che "Dovranno essere i vari Statuti unificati in un unico statuto votato dal Consiglio Comunale". Prima di fare questo, è il caso che cambiate il Regolamento dei Quartieri però, perché il Regolamento dei Quartieri dice in maniera ben diversa che "ogni Quartiere si dota di un proprio Statuto". Non lo vota il Consiglio Comunale, quindi prima di portare un unico eventuale Statuto dei Consigli di Quartiere, bisogna cambiare il Regolamento.

Al punto 5, siamo a pagina 25, Piazza Giovanni presumo sia Piazza Giovanni Paolo II; c'è scritto solo "insufficiente pulizia di Via Caprera e Piazza Giovanni". Non so chi sia sto Giovanni ma non importa.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ah, Chiesa di San Giovanni, perché c'è scritto Piazza Giovanni. Poi faccio una domanda. Me l'ha a onor del vero la replica dell'Assessore o non Assessore, non ho capito se parlava da Assessore o no, perché ogni tanto abbino, quando parla di una norma - lo chiedo al Segretario - che parlava di due richiedenti asilo ogni 1.000 abitanti. A me risulta che non è mai stata una norma questa ma, siccome la fantasia giuridica dell'Assessore Fasan riesce a raggiungere vette insperate, chiedo a lei se questa è una norma o meno. Grazie.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

La ringrazio per la considerazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qualche altra replica? Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Io condivido la replica del Sindaco quando dice che giustamente non si possono sapere i tempi, i soldi e le modalità, perché qui vengono scritti un po' gli indirizzi generali. Mi permetto solo però di citare una frase pervenuta dalla minoranza, quando allora presentammo il programma di mandato, che dice "Sarebbe opportuno fossero indicati gli ambiti del finanziamento, sarebbe opportuno dire come stanno le cose attualmente, altrimenti si corre il rischio di raccontare solo quello che interessa per demagogia politica". Quindi c'è un minimo di coerenza che viene meno.

Mi permetto anche di suggerire, non che abbia bisogno dei miei suggerimenti perché ha sicuramente un'esperienza politica ben più lunga della mia l'Assessore Fasan, di usare un po' di prudenza, soprattutto guardando l'ambito nazionale. Tanto velocemente si sale, tanto velocemente si scende.

Detto questo, continuo più sul contenuto del programma di mandato, che magari credo possa interessare più ai cittadini. Ho visto che vengono citati a dire la verità diversi esempi in merito a "aree e invecchiamento: un cambio di passo". Uno di questi è Piacenza, una struttura residenziale, ospita nello stesso edificio una casa di riposo e un asilo nido, dove nonni e bambini svolgono attività educativo, ludico e ricreative, e questo è un esempio a cui ci si vuole ispirare, per capire se è possibile attuarlo anche nella nostra città. Io condivido molto questo esempio, tant'è vero che anche noi era una proposta che facemmo nel 2017 con il Cesana, e che l'allora minoranza, soprattutto della Lega, ha fortemente contrastato. Per cui magari, se qui c'è stato un cambio di passo, io lo accolgo e sono contento.

Nel documento non abbiamo trovato alcun riferimento in ordine all'iniziativa di svolgere in forma associata, dicevo prima, servizi comunali in collaborazione con i Comuni limitrofi, e credo che questa potrebbe essere una modalità interessante per superare le gravi carenze di organico dei diversi Comuni, ma anche per riaffermare il ruolo di città di Vittorio Veneto come Comune di riferimento nell'ambito di servizi a valenza sovra comunale, ma anche come centro di attrazione per manifestazioni sportive, per eventi culturali, per attività commerciali e turistiche.

Un altro tema di cui non ho trovato traccia all'interno del documento, ma capisco che non si possa scrivere tutto naturalmente, però io ritengo che possa essere interessante capire come si svolgerà, cosa succederà dall'apertura del traforo, dato che prima o poi questo benedetto traforo verrà aperto; come si ridisegnerà e ricreerà la viabilità urbana, credo che sarà una sfida che probabilmente la vostra Amministrazione si troverà a dover affrontare e dovrebbe essere secondo me all'interno di questo programma di mandato.

Un'altra questione è quella legata alla viabilità, soprattutto per il trasporto pubblico. Io credo che ci sia l'esigenza di interloquire con MOM per la sistemazione e l'attrezzatura delle fermate del trasporto urbano per garantire l'accesso ai mezzi pubblici da parte di persone con difficoltà di deambulazione, e prevedere un collegamento con la zona industriale con risorse dedicate, per diminuire la pressione del flusso veicolare privato, soprattutto nelle ore di punta.

Avevo proposto anche l'inserimento e la valorizzazione del tema del patrimonio dell'umanità UNESCO, cioè delle nostre colline, visto che noi siamo nella cor zone, quindi credo che potrebbe essere anche questo un ulteriore volano attrattivo, e quindi magari un'operazione poteva entrare anche qua dentro.

Un'altra questione, tra le aree aggregative per eventi sportivi, e io mi permetto di suggerire e anche di inserire il Parco Fenderl e il Parco San Valentino, che non sono stati citati. Sui parchi giochi dedicati ai più piccoli non c'è scritto se siano previsti interventi; a tal proposito mi piacerebbe sapere come mai il progetto in corso di realizzazione a fine maggio si è bloccato, oppure se sta procedendo e come.

In merito ai Consigli di Quartiere ci è già stato detto tutto.

Infine mi permetto di sottolineare che all'interno non c'è scritto, a differenza del nostro programma di mandato, che continueranno le riprese video dei Consigli Comunali. Credo che sia un servizio, questo lo apprezziamo tutti, forse è ridondante però scriverlo non fa mai male. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Dus. La parola al Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Molto rapidamente. Io ho parlato di una questione specifica, cioè dell'Italexit, che non vuol dire riforma delle Istituzioni europee, vuol dire qualcos'altro, ed è un'idea di qualcuno di voi a livello nazionale.

Per quanto riguarda i Quartieri, sono andata a leggermi la delibera del 2011, che forse lei Sindaco non ricorda. La motivazione adottata all'epoca sulla chiusura dei Quartieri non è quella "C'erano dei Quartieri che non ci piacevano", era qualcos'altro. Comunque mi piace sentire che la versione effettiva era questa, evidentemente questa trattasi di interpretazione autentica, direi io.

Potrei fare della facile ironia sulla sua affermazione "se arriva qualcuno a comprare il Papadopoli di ricco, glielo diamo", magari arrivano i russi come da qualche anno si vociferava, ma evito di fare ironia sui vostri rapporti con la Russia.

Per quanto riguarda la questione Caserme citata...

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una volta era Ruby che agitava, adesso sono i rubli.

Ha citato lei la questione Caserme. Le ricordo semplicemente che Palazzo Doro Altan fu uno degli elementi che nelle relazioni ministeriali fu indicato come estremamente oneroso per il mantenimento, tanto che fu uno dei pesi importanti nella bilancia della chiusura del primo FOD. Mi faccio la domanda: se il Ministero della Difesa, che è un po' più grosso del Comune di Vittorio, lo considerava troppo oneroso come mantenimento, in quanto a spese riscaldamento e varie, non robe mistiche, come possa mantenerlo il Comune di Vittorio.

Sempre per quanto riguarda le Caserme, visto il fiume di odio e di cattiveria che il vostro capo ha profuso nelle scorse settimane contro la Ministra Trenta, in vista del prossimo incontro che mi pare sia fissato, l'abbiate annunciato per il 2 settembre, mi sa che vi conviene pregare che non sia più lei Ministro.

Come ultima cosa, e credo che sia questa significativa al di là di tutto il resto, ho letto la parte finale del documento, l'ho citata anche prima, ma sotto la questione dei Quartieri credo che si colga un altro elemento forse ancora più indicativo. Abbiamo detto che il documento di mandato rappresenta gli indirizzi, gli obiettivi e le più significative iniziative che l'Amministrazione intende intraprendere. Bene, voi lì, nel documento di mandato, parlate di odori nauseabondi da scarichi fognari, di deiezioni dei cani. Guardiamo un attimo indietro: nell'anno passato questa città ha avuto una collaborazione con il Direttore del Contemporaneo dell'Ermitage di San Pietroburgo, che è il più grande museo del mondo; la presentazione del libro da parte del Capo di Stato Maggiore della Difesa fatta al Salone del Libro di Torino in prima uscita, e in seconda uscita a Vittorio Veneto; abbiamo avuto eventi espositivi in Ambasciata a Londra, a 300 metri da Buckingham Palace; abbiamo avuto decine di migliaia di persone presenti alla Triveneta degli Alpini; abbiamo avuto ha avuto eventi finanziati dal Mibact, specificamente su Vittorio Veneto, nel programma vittoriese, e questo è solo un esempio a campione. Adesso ci ritroviamo a parlare di scarichi fognari e di deiezioni dei cani come indirizzo, obiettivo e significativa iniziativa da parte dell'Amministrazione, teniamo presente, non è che ne stiamo parlando in generale.

E' 50° anniversario dello sbarco sulla Luna. Permettetemi di parafrasare una frase storica di quel momento, di quell'evento: passare da quello che è stato detto prima, quindi Ermitage, eventi internazionali di rilievo istituzionale, a deiezioni dei cani e scarichi fognari, sarà un piccolo passo per questa Amministrazione, ma credo sia un grandissimo passo per questa città.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

C'è spazio per qualche replica, altrimenti passo la parola al Sindaco. Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

In conclusione, a nome del Movimento Lega Liga Veneta, vogliamo esprimere totale condivisione rispetto alle linee programmatiche da lei illustrate, signor Sindaco. Primo, perché corrispondono al programma presentato in sede di consultazione elettorale, e che ci ha portati a vincere le elezioni; secondo, perché sono il frutto di un lavoro di squadra, concreto e fattivo, che ha visto l'apporto di tutti i gruppi che hanno sostenuto la sua candidatura. Noi siamo assolutamente certi che lei signor Sindaco e gli Assessori della Giunta, che avete la nostra più profonda stima, conoscendo le vostre capacità e competenze, saprete amministrare in maniera egregia, dando risposta con i fatti alle esigenze legittime di tutti i cittadini. Se l'attuale Amministrazione, rispetto a tutte le precedenti, si vuole contraddistinguere per l'attenzione e la considerazione nei confronti dei suggerimenti utili che vengono dalle opposizioni, nessun preconcetto da parte nostra.

Sulle politiche sociali però non accettiamo lezioni da nessuno. Il caso Bibbiano fa lezione. Buon lavoro signor Sindaco, buon lavoro Assessori. Questo augurio non è una formalità, ma è un augurio lanciato dalla consapevolezza che i problemi non vi mancano. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Signor Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Alcune risposte. Al Consigliere Tonon. Sì, quei numeri che lei ha elencato, li conosco anch'io. I 40.000 di cui si parlava negli anni precedenti la vostra Amministrazione, erano quasi storici; andando un po' su o un po' giù, erano abbastanza stabili in città. Poi son cresciuti. E' vero, c'è stato il Centenario, c'è stato qualche elemento che li ha massimizzati, ma mediamente sono aumentati. Ha ragione lei, sì. Quello che voglio dire io è questo, che non è che ci sia stato un merito particolare di Vittorio Veneto per azioni particolari che abbiano indotto i turisti a crescere in Vittorio. Quello è un trend generale in tutta la Provincia.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Più o meno tutta la provincia. Chiaramente i piccoli Comuni no, ma i Comuni tipo Asolo, tipo Treviso, tipo Castelfranco, tutti sono cresciuti. Chi più, chi meno, 35, 43 o 28, tutti. Quindi quando io dico "guardare la vera verità", intendo proprio questo, di non darsi i meriti quando non si è fatto qualcosa di particolare, ma ritenersi soltanto fortunati che il mondo ci ha aiutati. I numeri vanno pesati, sennò non si riesce a dare un vero valore, non è la vera verità.

Azioni con Comuni limitrofi. E' vero, è una voce importante e va declinata in modo diverso, in base ai Comuni con i quali si intende colloquiare e collaborare. Per esempio è logico

collaborare con i Comuni piccoli, nel momento che si devono condividere cose già esistenti. Un esempio banale, un CED: è inutile mettere assieme quattro Comuni microscopici, che tanto un CED non ce lo hanno. Quei quattro Comuni microscopici devono aggiungersi a un Comune che ce l'ha. Questo ha un senso.

Un altro senso può essere quello che il dualismo Vittorio Veneto-Conegliano lo stiamo già superando, perché stiamo già interloquendo con Conegliano, perché per parlare di casello autostradale in territorio di Conegliano, già ci abbiamo parlato assieme; se la zona industriale è una realtà importante, la nostra, condivisa un po' anche con Conegliano, stiamo interloquendo per avere delle persone che rappresentino la zona industriale, sennò le Pubbliche Amministrazioni Comunali come fanno ad interloquire con una zona industriale se non è giustamente rappresentata da qualcuno? Attualmente cosa fanno le Amministrazioni? Parlano con i singoli imprenditori che lì lavorano: uno ha bisogno di una asfaltatura, uno ha bisogno, ma non sono azioni di largo respiro. Stiamo già facendolo questo. Quindi l'interlocuzione con i Comuni attorno, già abbiamo la Polizia Locale che è condivisa con i nostri tre Comuni qua. Sono azioni normali che possono evolvere o involvere, come abbiamo visto nei Comuni vicini per altri servizi, in base anche alle necessità e alle contingenze. La tecnica di mettere assieme le forze: l'abbiamo già fatto con la DOCG, l'abbiamo già fatto con il GAL, l'abbiamo già fatto con altre realtà, con la Comunità Montana per gli anni in cui ha funzionato bene. E' una normalità direi farlo. Bisogna farlo con un po' di testa e in base agli obiettivi che ci diamo.

I Comuni vicini sono già venuti da noi, perché amerebbero avere la possibilità di ampliare i servizi MOM su di loro, perché questo aumento del turismo, guardi che Tarzo, Consigliere Tonon, ne ha già superati quasi i 22.000-23.000 turisti all'anno, che non li aveva una volta.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

No no, non è solo il campeggio quei numeri non c'erano.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Evitiamo le botte e risposte.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Di fatto Tarzo non riesce ad accudire i suoi turisti perché non ha nulla da dare. non sanno cosa fare e chiedono di poter avere un servizio di trasporto pubblico per veicolarseli, e ci stiamo già lavorando su quella roba là. Non sarà facile, ma perché è complessa l'organizzazione di questo tipo di servizio, ma abbiamo già cominciato a interloquire anche su quella cosa là.

Il palazzo Doro Altan è uno dei tanti immobili. Sappiamo benissimo che non è più messo bene, ma non è mica che ci interessi. Gli stucchi si stanno staccando...

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Se lei legge bene, vede che nell'acquisizione possibile degli immobili militari, noi non conoscevamo il vostro lavoro a fondo, di come avevate interloquito con i militari e con il Demanio, per cui abbiamo messo nel programma di mandato le varie opzioni: se riuscivamo a portare a casa solo il Doro Altan, quale potrebbe essere una destinazione? Sono delle ipotesi messe là, semplicemente delle ipotesi. Lei legge il programma di mandato ma non ha letto bene la parte finale, quando racconta di deiezioni di cani o di odori nauseabondi. Quei 44 punti che lei trova alla fine, non fanno parte di un programma di mandato con la sua filosofia di fondo, ma sono semplicemente delle richieste, delle richieste dei cittadini ben specifiche, e lì è specificato. A quelle richieste che in campagna elettorale noi abbiamo assicurato che ci avremmo messo mano, le abbiamo anche elencate, in modo che nessuno si dimentichi che noi abbiamo promesso di metterci mano. Circa la gente di San Pietroburgo, di Londra o non so cosa, lei non li ha portati né ad annusare la situazione nei "Con Bassi" e neanche negli scarichi del CEIS, glielo assicuro io che non li ha portati là.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Direi che, se non ci sono interventi da parte dei membri della Giunta...

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

L'Assessore probabilmente per il parco giochi non finito a Ceneda.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Assessore.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Era una domanda che mi è sfuggita, avete fatto una domanda sul parco giochi, perché non è finito. Perché, quando sono stati fatti dei lavori, era in pieno luglio e hanno gettato la pista, e con il caldo si è rovinato il cemento. E' stato portato via tutto e rifatta una nuova gettata di cemento. Poi lì ho dovuto incontrare due vicinanti che la precedente Amministrazione aveva accontentato mettendo una rete di separazione in proprietà comunale per la privacy - dicono - delle famiglie abitanti lì. Io, la prima cosa che ho fatto fare, ho fatto levare quella rete perché, o si comprano la terra e possono fare quello che vogliono, ma che il Comune vada a precludere una parte del parco per agevolare i privati, mai finché ci sarò io. Poi c'è il problema dell'entrata lì, perché c'è un'unica entrata per la scuola e il parco: non si capisce, quando la scuola è

chiusa, se il parco è aperto o viceversa. Pertanto ho pensato bene di lasciare il cancello attuale e di fare un'entrata particolare per il parco, di modo che quando le scuole sono chiuse, i cittadini di Ceneda possono entrare, se vuoi sapere la situazione, però io credo che a brevissimo sarà finito. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Guardi, lei ha già avuto tempo abbastanza a sufficienza, ha fatto il primo intervento e il secondo, e quindi io direi di chiudere il punto.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Scusi, dichiarazione di voto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ma che dichiarazione di voto? Non esiste. Si prende atto dell'avvenuta presentazione del documento programmatico di mandato 2019-2024, così come previsto all'articolo 32, comma 4, dello Statuto comunale, e passiamo al punto n. 2 dell'ordine del giorno.

Passiamo prima alla nomina degli scrutatori: Balliana, Gomiero e Pagotto.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 43 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 2: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019: 1^ VARIAZIONE - APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola all'Assessore Fasan che illustra il punto.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Grazie Presidente. In data 26 febbraio 2019 è stato approvato il programma opere pubbliche 2019-2021 e l'elenco annuale 2019. Questa sera stiamo discutendo della prima variazione del programma triennale opere pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale 2019. In data 1° agosto 2019, con delibera della Giunta Comunale n. 152 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica di efficientamento energetico delle lanterne storiche di Serravalle per l'importo di 145.000 euro - 130.000 da finanziamento e 15.000 da risorse comunali - aderendo alla richiesta di contributo ex articolo 30 "misure urgenti di

crescita economica per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", come convertito in legge del 28 giugno 2019 n. 58, che prevede al comma 4 quanto segue "Il Comune beneficiario del contributo può finanziare una o più opere di cui al comma 3, a condizione che non abbiano già ottenuto un finanziamento a valere su fondi pubblici o privati, nazionali, provinciali o strutturali di investimento europeo; siano aggiuntive rispetto a quelle già programmate sulla base degli stanziamenti convenuti nel bilancio di previsione anno 2019". Vuol dire che questo progetto non ha già altri finanziamenti e che non è stato mai inserito nel piano opere pubbliche.

Altra indicazione data per accedere al contributo è che i lavori siano consegnati entro la data del 30 ottobre 2019, pena la decadenza del finanziamento stesso. Vista la ristrettezza data dei tempi di finanziamento, questa è la ragione per la quale la variazione del piano opere pubbliche è stata inserita nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale di questa sera.

In cosa consiste il progetto di efficientamento energetico delle lanterne storiche di Serravalle? Si tratta di un intervento di manutenzione straordinario su tutte le lanterne storiche di Serravalle, e prevede anche la sostituzione delle attuali lampade alogene con corpi illuminanti a led. Questa soluzione di illuminazione, oltre a dare e rendere possibile la realizzazione di una tonalità di illuminazione più consona ad un centro storico, permetterà un risparmio energetico pari a 5.000 euro l'anno. Si tratta di un intervento che riguarda complessivamente un centinaio di punti luce insistenti su Via Piai, Via Martiri della Libertà, Piazza Flaminio, Piazza Vecellio, Via dei Battuti, Via Casoni, Via Calcada. In Piazza Flaminio verranno installati inoltre quattro nuovi proiettori a led sulla facciata del fabbricato comunale Monte dei Pegni, e due nuove proiettori a led sotto gronda. Per quanto riguarda l'illuminazione dei portici di Via dei Martiri, è previsto al momento una pulizia dei corpi illuminanti e la sostituzione delle lampade, così come su Piazza del Campanile. A breve valuteremo l'opportunità di intervenire anche su questi corpi illuminanti, dopo aver valutato i risultati dell'efficientamento energetico delle lanterne cercando magari, in accordo con i privati, di dare una manutenzione ordinaria anche ai portici.

Per quanto riguarda invece l'illuminazione dei portici di Via Casoni, al momento esclusi dal progetto, valuteremo di intervenire dopo che vedremo i risultati dati dalla nuova illuminazione. Sicuramente questo intervento andrà a riqualificare ancora di più il centro storico di Serravalle che, dopo gli interventi dati dai contratti di Quartiere e in attesa dell'apertura del traforo di Sant'Augusta, grazie anche al fondamentale apporto di privati che, con lungimiranza imprenditoriale, hanno investito su Piazza Flaminio, sta diventando una delle piazze più caratteristiche della Provincia di Treviso.

Mi dispiace che l'Ingegnere Tonon sia in ferie, senno' avrei fatto delle slide per vedere meglio il progetto, però al momento

dovrete accontentarvi. Magari più avanti, quando avremo la possibilità di fare questo, lo faremo sicuramente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo la discussione. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

In Commissione il Consigliere Gomiero aveva fatto una proposta riguardante il tipo di luce che dovrà essere installata. Siccome io quella proposta la accolgo, mi chiedo se poteva essere recepita e quindi presentata poi in ambito....

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Non ho capito, che tipo di?

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una proposta sul tipo di luce che deve essere installato in tutti i corpi illuminanti. Siccome si discuteva in Commissione, come si ricorderà senz'altro, se c'è una luce fredda o una luce calda, per evitare che poi Serravalle diventi uno studio dentistico, magari un'idea, una prescrizione, siccome lo chiedeva, io sono d'accordo, possiamo inserirla.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Posso fare domande, Presidente, o devo aspettare che lei mi dica se posso fare le domande e se posso ottenere risposta?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Faccia quello che desidera.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io ho fatto una domanda la scorsa volta, per tre volte l'ho ripetuta sperando di avere una risposta, o almeno "Non lo sappiamo, risponderò". Stavolta ho fatto una domanda, non ho ottenuto risposta. Siccome c'è scritto nel Regolamento sull'organizzazione del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 43...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vedo che lo sta usando!

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Posso parlare?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ai sensi dell'articolo 43, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali, quindi una norma nazionale, e successive modificazioni,

"i Consiglieri comunali hanno il diritto di ottenere tutte le notizie e le informazioni utili all'esercizio", eccetera. Io semplicemente ho fatto delle domande. Siccome non mi è stato risposto, lei molto maleducatamente mi ha detto "Lei è già intervenuto". Io avevo semplicemente chiesto se potevo avere risposta alla domanda che avevo fatto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se adesso posso andare avanti senza essere interrotto, la ringrazio, perché sennò continua a mangiarmi il tempo, poi lei so che ha un clessidrometro straordinariamente efficace.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ha 7 minuti partendo da questo momento.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quindi posso fare le domande senza chiedere permesso a lei, Grazie, molto gentile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Certo.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Questa sera nella presentazione l'Assessore Fasan ha detto che saranno cambiate tutte le lanterne storiche di Serravalle.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Cambiate?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No no, scusi, che si interverrà su tutte le lanterne storiche, sistemandole come aveva spiegato in Commissione. Domanda: quindi anche quelle dei portici di Serravalle o no? Perché siccome in Commissione pareva, da quello che aveva detto, che non si facessero, invece poi leggendo lo studio pare si facciano. Volevo capire se si fanno o non si fanno.

Poi un'altra domanda relativamente a questo. Lo scorso anno è uscito il famoso CAM, che lei sicuramente conosce, cioè i criteri ambientali minimi. Volevo capire se questa progettazione li rispetta o meno questi criteri che sono fissati dal Decreto Ministeriale dell'aprile, se non ricordo male, del 2018.

Un'altra domanda. Questa sera - ringrazio gli uffici - ho trovato lo schema leggibile, perché la volta scorsa, forse lo ricorda anche il Segretario, in Commissione una parte della proposta di delibera era letteralmente illeggibile, lo aveva notato anche il Consigliere Gomiero. Era stato detto in quella sede che la causa era il cambio delle schede da parte del Ministero, cioè era stato affermato in Commissione "Non sono leggibili perché il Ministero ha cambiato le schede". Volevo capire in cosa sono cambiate queste schede, perché io a questo

punto sono andato a confrontarle con quelle dell'anno prima ovviamente per capire questi cambiamenti in cosa consistessero. Ho guardato sia il 2015, il 2017, il 2018. Prendiamo una del 2018, e sono effettivamente un po' cambiate. In quelle vecchie c'è "Scheda 1, scheda 2, scheda 3". Qua è "allegato 1" con "scheda A, B", eccetera. Non so se è solo un cambio nominalistico da parte del Ministero o meno, anche perché poi cambia qualcos'altro, le definizioni non sono esattamente le stesse, perché per esempio c'è un accantonamento nella parte vecchia che quella nuova non cita assolutamente; poi per esempio qua si parla di "il responsabile del programma" mentre invece in quello nuovo "il referente del programma". Siccome è una domanda prettamente tecnica, non so se mi risponde l'Assessore o qualcun altro per lui, perché non ho capito il problema di queste schede ministeriali quale sia, di queste nuove schede ministeriali, come è stato affermato, quale sia. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qua chiedo l'intervento del Segretario, che possa dare una risposta al Consigliere Tonon.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Al di là della questione particolare sul fatto che gli strumenti di programmazione, gli ausili di programmazione che ci dà il Ministero sono in continua evoluzione, quindi di fatto c'è un cambio, non era proprio un problema riferito al cambio. Il problema era riferito all'extrapolazione di queste schede dal programma del Ministero e dalla definizione con cui siamo riusciti ad estrarle. L'abbiamo spiegato in Commissione, penso che possa essere sufficiente. C'è stata un'extrapolazione che non ha consentito una precisa definizione di quella che era la riga che in questo momento viene rimessa alla decisione di questa Assemblea, perché si tratta di una riga; una riga per altro che riguarda il programma triennale dei lavori pubblici e che comunque viene declinata in modo leggibile nell'elenco annuale; elenco annuale che è un sottoinsieme del programma triennale, ma che comunque consentiva di ricavare gli elementi sostanziali della decisione di questo Consiglio Comunale sia dal testo delle premesse richiamato della delibera, sia dall'elenco annuale. Per cui mi sento di giustificare agli uffici, anche perché questo piccolo incidente di percorso non mi sembra abbia dato luogo a problemi di comprensione rispetto all'oggetto della vostra decisione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ringrazio il Segretario. La parola al Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Anch'io ritorno su quanto ha appena detto il Consigliere Dus e che è stato dibattuto in Commissione, di verificare con magari anche una sperimentazione il calore del tipo di luminosità delle lampade. Ovviamente un centro storico richiede una luce calda, e

quindi è da evitare per esempio l'effetto che si è realizzato in Piazza Duomo, dove appunto c'è una luce da stadio o da studio dentistico, che a me personalmente piace poco, e mi sembra non sia stata gran ché apprezzata. Quindi magari consiglio di fare un angolo, sperimentarlo, e dopodiché procedere con tutta l'illuminazione.

Mi sfugge se le lampade dei portici verranno cambiate.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Risponderò.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Non ho ben capito se verranno cambiate, visto che è una richiesta che da anni viene fatta su in Quartiere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego signor Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

A tal proposito posso fare un'ulteriore specifica. Io non ho fatto a tempo di guardare bene il progetto, mi è capitato di vederlo e, parlando appunto di temperatura e del colore della luce, mi è stato assicurato che la luce sarà una luce calda, e che il problema della luce rivolta oltre la linea dell'orizzonte, sai che adesso c'è l'obbligo che le luci devono essere messe solo verso il basso, non si pone per i sottoportici, perché i sottoportici sono già loro che fanno da schermo verso l'alto, e quindi l'intenzione dell'Ingegnere Tonon era quello di cambiare le lampadine semplicemente per i sottoportici. Questo mi è stato detto dall'Ingegnere Tonon. E' un particolare, magari l'intero progetto sarà l'Ingegnere Tonon a presentarlo.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Magari ne parlate in Consiglio di Quartiere, che mi sembra abbia sollevato il problema dell'illuminazione dei portici.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Ancora in fase di campagna elettorale questa voce mi era stata riportata, ma mi è stata riportata per i portici di Via Casoni che sono bui e che là, essendo più bassi e diversi da quelli alti di Via Martiri, si tratterrà di vedere poi la resa di questo tipo di lampadine su un ambiente più basso, e quindi sarà uno step successivo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Qualche altra prenotazione? Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Non so se la questione di questo punto all'ordine del giorno è stata un attimo già archiviata, però volevo chiedere all'Assessore Fasan se gentilmente ci fa la cortesia, dopo aver risposto eventualmente al Consigliere Dus o al Consigliere Tonon forse, se gentilmente ci fa un riassunto delle opere già in cantiere per il 2019, già realizzate o che sono in cantiere e, se fosse così bravo, anche di prospettare quelle che eventualmente andrete a realizzare o a mettere in cantiere per il 2020, anche per far capire alle persone a casa, alla gente, visto l'elenco che è abbastanza corposo, cioè sono 14 punti, per capire appunto cosa stiamo facendo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Balliana. La parola al Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

In realtà sono già intervenuto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Aspettiamo?

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Assessore.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Rispondo alla domanda. Questo progetto si chiama "efficientamento energetico delle lanterne storiche di Serravalle", non c'è scritto di parte delle lanterne storiche di Serravalle, è scritto delle lanterne storiche di Serravalle. Pertanto tutte le lanterne saranno recuperate e cambiate a led. Poi le lampadine, l'ho già detto prima nella mia presentazione, le lampadine sotto i portici verranno sicuramente pulite, cambiate e messe a led anche quelle, però bisogna anche fare una considerazione, che i portici di Serravalle meritano un migliore destino, magari un piccolo intervento ordinario di manutenzione, una bella pitturata come diciamo noi, con delle lampade studiate ad hoc, efficienterà sia il consumo energetico, illuminerà tutta Via dei Martiri che si presume, quando sarà finito quel traforo di Sant'Augusta, che non si capisce perché è lì fermo da cinque anni, non ho mai capito, ma io ero in minoranza pertanto....

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

No no, ma vedrai che lo faranno prima o dopo, ma lo faremo noi, è quello il problema. Si potrà anche pensare con tutta Serravalle illuminata a nuovo, di fare anche delle serate e degli eventi particolari.

Volevo dire solamente una piccola battuta, mi permetti vero? Consigliere Tonon, lei si lamenta che non diamo risposte. Ma scherziamo? Sono stato cinque anni seduto su quel tavolo, che mi sono lamentato per cinque anni che non avevo risposte, e lei adesso è il primo, alla prima domanda non risposta, si inalbera. Vedrà che prima o dopo il Segretario, magari nei prossimi cinque anni, le darà la risposta, perché noi siamo per la trasparenza, ed per quello che ci hanno premiato.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere e Assessore! Deve rispondere alla Consigliere Balliana.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Io rispondo a tutti, sono qua apposta. In Commissione, il Consigliere De Bastiani mi chiedeva cosa sono quei 200.000 euro per "adeguamento impiantistico polo museale di Serravalle". Si prevede - leggo qui nella delibera - oggetto dell'intervento "Si prevede la verifica e l'adeguamento dell'impianto antincendio, impianti speciali, allarme antincendio, antifurto, videosorveglianza, evacuazione ed impianto elettrico del polo museale di Serravalle da eseguirsi anche per stralci funzionali", perché indubbiamente non è una cosa facile reperire i 200.000 euro. Il problema è che il Museo del Cenedese non ha tutti questi impianti e, adesso che c'è anche il Museo del Paleolitico, sono raddoppiati i problemi; Museo del Paleolitico che non è mai stato aperto per i Beni Ambientali non hanno mai dato il loro ok all'apertura, però anche quello deve avere tutte queste soluzioni. Pertanto quei 200.000 euro lì sono necessari per poter tenere aperto ancora il Museo del Cenedese. Solo questo.

Io penso che ci sia un tranello, mi domanderete sicuro dove faremo il campo di rugby.

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Interventi di manutenzione.

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Sì sì, prendo qui in mano il programma triennale dei lavori 2019: intervento di manutenzione della viabilità esistente 2019, realizzazione nuovo campo di rugby. Li leggo e poi mi domandate. Lavori di riqualificazione energetica e funzionale degli impianti di illuminazione elettrica votiva dei cimiteri cittadini. Qui è un privato che investe 270.000 euro, è una partita del giro, il Comune non mette un soldo però adegua gli impianti cimiteriali. Adeguamento impiantistico del polo museale di Serravalle, l'ho appena esplicitato. Progettualità strategica

dell'area di collegamento complementari la pista ciclabile La Piave per lo sviluppo del cicloturismo. Volete una chicca di oggi? Come Assessore sono andato a vedere i lavori con tecnici di Revine. Quella non è una pista ciclabile ma è una pista pedonale della larghezza di due metri. Sapete cosa vuol dire questo? Vuol dire che quella non è la pista ciclabile La Piave. Quella lì è una pista pedonale di Revine verso Vittorio Veneto. L'ho saputo oggi, pertanto nei prossimi giorni interloquirò col BIM e con Revine, perché deve essere minimo di due metri e mezzo. Vabbè che prima si lasciavano fare le piste ampie ai sensi di marcia di due metri di larghezza, però non è la volontà di questa Amministrazione fare piste ciclabili non a norma.

Verifica sismica e riqualificazione energetica dell'asilo nido; interventi di riqualificazione delle piscine comunali. L'unica variazione per cui siamo qui stasera è l'efficientamento energetico delle lanterne storiche di Serravalle. Diciamo che io non l'ho votato questo piano solamente per il fatto che è finanziato con 270.000 euro di risorse del Comune, di cui 120.000 per l'asilo nido, e 150.000 vanno a completare il finanziamento della pista La Piave. Tutto il resto è finanziato con alienazioni, ma siccome lo scorso anno abbiamo venduto per 100.000 euro, qui veramente si corre il rischio di perdere anche i cofinanziamenti regionali e nazionali.

Se volete farmi le domande adesso, dopo aver espresso il mio parere su questo piano opere pubbliche che collima con il mio intervento fra la minoranza, potete farmi delle domande. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Passiamo alla replica, al secondo giro di replica. Se c'è qualcuno che si prenota. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Da quando ho capito, il problema è che non ci sono i finanziamenti, non ci sono i soldi.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Non ci sono i soldi da parte del Comune.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sì sì, infatti questo è quello che ha detto. Adesso ho capito, cioè nel senso che è tutto fermo perché appunto per queste opere non ci sono le coperture finanziarie. Secondo me è una situazione abbastanza pesante e preoccupante. Dispiace anche perché effettivamente c'è l'anno di transizione, capiamo tutti che non è sempre facile passare da un'Amministrazione all'altra e c'è anche una forma anche di rodaggio, o quantomeno forse l'Amministrazione precedente ha pensato bene anche di usufruire di tutto quello che era a disposizione, però voglio dire che sarebbe interessante anche per eventualmente, ormai siamo a fine anno, quindi non è che si possa fare miracoli, già il discorso

dei 130.000 euro che siete riusciti ad avere è già una buona cosa. Si tratta però nel 2020 secondo me effettivamente di capire quello che l'Amministrazione sarà in grado di fare e di operare. Quindi vabbè, ok, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Balliana. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie al Segretario. Non c'era nessuna intenzione, era solo una richiesta perché, ripeto, non si era detto in sede di Commissione che non era riuscita l'estrapolazione. Si era detto, e mi ricordo esplicitamente, forse è anche registrato, "sono cambiate le schede ministeriali", tanto'è vero che io mi sono permesso alla fine di fare una semi battuta "E' caduto il Governo, anche il Ministero è in difficoltà con le schede". Mi ricordo questo. Questo è il motivo per cui ricordo. Non c'era nessuna intenzione. Io ho detto allora che secondo me non era, ma siamo qui presenti, siamo venuti e siamo qui per votare, forse a differenza di qualcun altro.

"E' stato usato tutto". Assessore, guardi l'avanzo di amministrazione quant'è e capirà che le risorse ci sono. Guardi l'avanzo di amministrazione.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Ma è già impegnato!

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

C'è il Vice Sindaco che è Assessore al bilancio, quindi non è che sia stato usato tutto. Però una battuta me la permette: anziché fare derivati magari - non si può più farli per fortuna - è meglio valorizzare quello che si ha.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sul vostro programma di mandato, una delle richieste dei cittadini o Quartiere, adesso non so bene la differenza, al punto 35 era "luci del centro da migliorare". Quindi probabilmente, oltre a questo investimento importante che adesso sta venendo avanti su Serravalle, sarà da intervenire anche sulle luci del centro mi immagino in un futuro, perché lo scrivete qua.

Poi volevo fare un'altra considerazione riferita al fatto che Serravalle si compone anche di altre vie, che magari non hanno quella cifra stilistica così gradevole come in altre parti, ad esempio Via Tandura, anche quella magari fa parte comunque di Serravalle, e anche lì magari si poteva intervenire. Adesso non ricordo se nella sua planimetria, perché non ce l'ho a disposizione, sono previsti dei miglioramenti anche su quella via lì. Colgo l'occasione anche per ricordare che l'allora Consigliere di minoranza Santantonio ricordava sempre il

problema legato alle luci lungo i meschietti, che fanno comunque parte di Serravalle, per cui magari anche lì è da capire se è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione su interventi legati a quelle luci lì che vengono spesso vandalizzate e spesso vengono rotte. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, possiamo alla dichiarazione di voto. Prego Assessore, risponda alle domande.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

In queste sere, insieme all'assessore Antiga, abbiamo passato due serate a Ceneda per vedere come era l'illuminazione laggiù e vedere l'illuminazione complessiva di Ceneda e la viabilità di Ceneda, perché solo andando sul territorio si può capire. Devo contraddirmi perché in Commissione avevo detto che mi piaceva l'illuminazione di Ceneda e invece, facendo una serata sotto a quelle luci lì, ho capito che si poteva fare di meglio, però rimedieremo anche a quello.

Noi siamo arrivati da due mesi, caro Dus, e abbiamo fatto un progetto di 145.000 euro per sistemare le lanterne di Serravalle. Quelli erano i soldi. Vedrà che Via Tandura e tutto il resto, pian pianino faremo tutta la città, se fosse possibile, perché io ho raccomandato ai Consiglieri comunali e alla mia Giunta di creare la qualità sul territorio. Lasciamo perdere i maxi interventi tipo la scuola Cosmo che non è mai stata recuperata come avevate messo voi nel vostro piano quinquennale. Noi faremo le cose che vanno incontro ai desideri della gente.

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Nella dichiarazione di voto puoi dire quello che vuoi, Tonon. Nell'avanzo di amministrazione abbiamo già messo dei soldi, per quello che hai detto tu. Tu non c'eri, è per quello forse. Tu non c'eri, non hai votato l'assestamento di bilancio. Abbiamo impegnato l'avanzo di amministrazione in quelle cose che tu hai appena citato. Spero che la cosa ti faccia felice. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Prego Assessore Antiga.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Per precisare sempre il discorso dell'illuminazione, e quindi di temperature dei led, che in maniera significativa poi vanno a cambiare quel che è anche l'aspetto di contorno della lampada stessa, in riferimento a quello che diceva De Bastiani, abbiamo visto in Giunta il progetto di illuminazione che parlava di 3.000 gradi Kelvin. A mia memoria, anche in Duomo era stato fatto 3.000 gradi Kelvin, che andremo a verificare se è vero, anche se di prima vista non sembrano così ma sembrerebbero di

più, cioè sembrerebbe più intorno ai 4.000 che ai 3.000. Quindi ci siamo impegnati con l'Assessore intanto di andare a vedere il Duomo nell'eventualità che sia veramente 3.000, che quella è una luce sicuramente da valutare; e poi nel rifacimento del corpo lampade, di valutare magari anche temperature più basse, che possono essere secondo me più consone a un centro storico in uno scenario come è Serravalle. Solo quello, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Altre risposte? No. Allora passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Voteremo a favore, anche perché i tre quarti l'avevamo visto noi, per cui c'è stata solo una piccola integrazione sulla quale concordiamo, con la speranza appunto che vengano recepite. Su questi piccoli suggerimenti io proporrei non più di 2.700 gradi Kelvin per il colore, però dopo ci penseranno i tecnici a entrare più nel dettaglio. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qualche altra dichiarazione di voto? Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Anche noi votiamo a favore, così questa sera facciamo gongolare l'Assessore Fasan, visto che anche le opposizioni sono a favore. Votiamo a favore.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo in votazione.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 44 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 3: BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. 4° VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascerei la parola al Vice Sindaco Assessore al bilancio Posocco per l'illustrazione, grazie.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Brevemente. L'importo complessivo dell'opera che avete appena votato è di 145.000 euro. Il Comune risulta assegnatario, col Decreto Crescita, di 130.000 euro. Mancano quei 15.000 euro che dobbiamo utilizzare prelevandoli dall'avanzo di amministrazione del 2018. Semplicemente questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dichiaro aperta la discussione. Nessun intervento? Prego Consigliere.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo solo chiedere: io ho visto che la variazione dall'avanzo l'avete presa dalla parte destinata ad investimenti che era 170.000 euro. Quindi mi sto chiedendo, da profana anche dei bilanci, che solo quella cifra attualmente è disponibile per la parte investimenti? Chiedo: la parte libera, i 900.000 euro, quelli eventualmente sono disponibili per investimenti o lavori pubblici o no?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Rispondo subito al Consigliere Balliana. Al momento la parte libera per un'eventuale programmazione per i lavori pubblici o altro è di 1.063.000 euro circa, quindi 155.000 più la parte libera di 906.000 euro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Possiamo passare in votazione.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 45 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vi ringrazio. Buona serata a tutti e buonanotte.

IL PRESIDENTE

Santantonio Paolo

(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE

Nobile Lino

(sottoscritto con firma digitale)